FIDASC
Federazione Italiana Discipline Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

Roma, 23 novembre 2010
Prot. 3967/VS/mb

Alle Società Sportive FIDASC

e p.c. Ai Consiglieri Federali Fidasc

Ai Presidenti e Delegati dei Comitati Regionali FIDASC

Ai Presidenti e Delegati dei Comitati Provinciali FIDASC

Al Commissario Tecnico della Squadra Nazionale di Sporting, Sig. Veniero Spada

Agli Atleti di Interesse Nazionale dello Sporting

Loro Indirizzi

Egregi Signori,

come ogni anno, agli inizi della stagione agonistica, si pone l'attenzione sul fenomeno del doping e sulle procedure da seguire nel rispetto delle Norme Sportive Antidoping.

Gli atleti, come indicato nel disciplinare del CONI, qualora necessitano di assumere a fini terapeutici sostanze vietate o di utilizzare metodi proibiti, dovranno inoltrare la domanda di Esenzione a Fini Terapeutici (TUE) corredata dalla scheda del medico curante/specialista; nel caso in cui l'uso delle sostanze è limitato a glucocorticosteroidi utilizzati per via non sistemica, vale a dire per via intrarticolare, periarticolare, peritendinea, epidurale, intradermica, inalatoria, salbutamolo e salmeterolo per via inalatoria, devono inoltrare la DUT (dichiarazione di uso terapeutico). Quest'ultima, deve essere presentata entro 7 giorni dalla sessione di prelievo.
I suddetti moduli dovranno essere compilati dal medico specialista, non dal medico di base, e presentati dall'interessato direttamente al CEFT (Comitato per l'Esenzione a Fini Terapeutici) del CONI, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (Stadio Olimpico - Curva Sud - Gate 23, 2° piano, 00194 – Roma).

Si precisa che il CEFT (Comitato Esenzione Fini Terapeutici), preposto alla valutazione delle domande di cui sopra, potrebbe anche non riscontrarle positivamente.

Evidenziamo che gli atleti partecipanti ad una gara, sono tenuti a portare con sé un documento di riconoscimento valido. L'assenza di quest'ultimo potrebbe, infatti, inficiare la validità del controllo, e l'atleta potrà essere soggetto a procedimento disciplinare.

V.le Tiziano, 70 – 00196 Roma – Tel. 06.36858162/489 – Fax 06.36858128 – C.F. 97175110580
E-mail: segreteria@fidasc.it - Sito: www.fidasc.it

Si precisa che l'atleta una volta iscrittosi alla gara potrà essere sottoposto a controllo antidoping, egli non potrà lasciare il luogo dello svolgimento della manifestazione in quanto, in caso di mancata presenza alla chiamata per il prelievo, l'atleta risulterebbe positivo.

Prima di ingerire qualsiasi farmaco, si consiglia vivamente di chiedere parere al proprio medico curante, facendo particolare attenzione ai medicinali che riportano sulla scatola il "bollino rosso" Antidoping ed al foglio illustrativo del medicinale, dove è sempre specificato se il farmaco ha effetti dopanti.

Si fa presente che sui siti www.fidasc.it e www.coni.it, nella sezione dedicata al doping e relative normative, è possibile visionare integralmente il testo riguardante le Norme Sportive Antidoping, oltre a tutta la documentazione inerente l'argomento, comprese le domande di Esenzione a Fini Terapeutici nonché la lista delle sostanze vietate e dei metodi proibiti. E' possibile anche contattare il telefono Verde Anti-doping 800 896970 attivato dall'Istituto Superiore di Sanità.

I controlli in oggetto sono effettuati da un Medico della FMSI (Federazione Medico Sportiva Italiana), nominato dal CONI; la FIDASC non può assolutamente entrare nel merito.

Le Società sportive sono tenute, obbligatoriamente, a divulgare a tutti gli atleti la presente informativa.

La Federazione, il referente federale antidoping Sig.ra Monica Bertozzi 06.36858162 ed il medico federale dott. Luca Massimino 337.745986, rimangono a disposizione per ogni eventuale chiarimento e per supportare la corretta presentazione e/o compilazione della domanda di esenzione, nel rispetto del vincolo di riservatezza per la privacy dell'atleta.

Dott.ssa Valeria Squillante
Segretario Generale FIDASC

Valeria Squillante